



Tornare a competere. *Come prima, più di prima*

Righi

A cura della
REDAZIONE

Dalla Regione 75 milioni di euro per le aziende agricole e agroalimentari del cratere. Prosegue l'impegno per uscire più forti dal sisma.

Ad oltre un anno di distanza del terremoto del maggio 2012, l'impegno della Regione per il rilancio di un territorio che rappresenta una delle eccellenze dell'agroalimentare italiano non rallenta.

Tra agosto e ottobre le risorse destinate a sostenere le aziende agricole delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Piacenza (l'area del cratere) ammontano infatti a ben 75 milioni di euro, grazie a quattro nuovi bandi del Programma regionale di sviluppo rurale. Di questi i primi due, destinati a sostenere direttamente gli investimenti aziendali, sono già stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione. Il terzo e il quarto (di cui parliamo più diffusamente nel box a pag. 9) usciranno nelle prossime settimane e saranno rivolti a finanziare interventi per la messa in sicurezza antisismica dei fabbricati rurali che non hanno subito danni, accanto a interventi delle aziende di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo.

Nel dettaglio: scadrà il prossimo 15 ottobre il bando della Misura 121 del Psr che mette a disposizione 30 milioni di euro per finanziare progetti di ammodernamento e di innovazione tecnologica. Come ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura **Tiberio Rabboni** l'obiettivo è quello di «favorire la ripresa economica delle aziende agricole, migliorandone la potenzialità produttiva al momento del sisma, dopo

gli interventi di ricostruzione e di ripristino. Gli investimenti potranno essere rivolti alla riduzione dei costi di produzione, all'aumento del valore aggiunto dei prodotti, ma anche ad agevolare la commercializzazione». Tra i criteri di priorità: l'età dell'imprenditore (meno di quarant'anni), il tipo di produzione (biologica e/o di qualità), le ricadute occupazionali. È invece rivolto alle aziende che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione in un contesto di filiera il bando della Misura 123 che stanziava 20 milioni di euro (scadenza il 3 ottobre). Anche in questo caso l'obiettivo è aumentare la redditività aziendale e sostenere i processi di innovazione, con un'attenzione particolare alla possibilità di aumentare le quote di esportazione in nuovi mercati, ma senza dimenticare i progetti per la vendita diretta.

Per entrambi i bandi l'entità dell'aiuto è compresa tra il 20 e il 40% della spesa ammissibile. La gamma degli interventi previsti e finanziabili è ampia e prevede l'acquisto e la ristrutturazione di immobili, l'acquisto di impianti e attrezzature, ma anche di software, brevetti, licenze o la creazione di un sito internet. Oltre alle nuove domande, potranno essere finanziate anche quelle già presentate per le due Misure e collocate in posizione utile nelle relative graduatorie (o nella graduatoria regionale della filiera lattiero-casearia), ma non finanziate per carenza di risorse. ■

IN ARRIVO 20 MILIONI PER EDIFICI RURALI PIÙ SICURI E 5 MILIONI PER IL COMPARTO VITIVINICOLO

Venti milioni di euro per la messa in sicurezza antisismica degli edifici rurali che non hanno subito danni a causa del terremoto. È quanto prevede il primo dei due bandi regionali, in uscita entro la fine del mese di ottobre, e di cui anticipiamo gli aspetti principali. Il provvedimento finanzia interventi per l'eliminazione delle carenze strutturali e il miglioramento sismico degli edifici produttivi connessi all'attività agricola. Stalle e capannoni per fare qualche esempio, ma anche controventature di scaffalature pesanti presenti all'interno, come le scalere, non dotate di adeguato ancoraggio. L'obiettivo è raggiungere un livello di sicurezza pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni. Il provvedimento riguarderà le aziende agricole e quelle agroalimentari, la cui attività è classificata come agricola (codice Ateco) e che per questo non hanno titolo per accedere all'analoga Misura dell'Assessorato regionale alle attività produttive, finanzia-

ta con fondi Inail. Non rientrano in questo provvedimento gli interventi di messa in sicurezza degli edifici danneggiati, oggetto delle ordinanze commissariali. I contributi potranno arrivare fino all'80% della spesa ammissibile. Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma di Agrea, e saranno istruite dalle Provincie, ma la graduatoria sarà regionale. L'altro bando in arrivo per l'area sismica, anch'esso finanziato con risorse del Psr, riguarda il comparto vitivinicolo e metterà a disposizione 5 milioni di euro per sostenere le attività di trasformazione e commercializzazione. Tra gli interventi previsti: l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, la realizzazione di punti vendita diretti o siti di e-commerce, oltre a opere di tipo edilizio. I due bandi saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione e consultabili anche sul sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/bandi-e-scadenze> ■

Maltempo primaverile, via libera al riconoscimento dei danni

Se l'estate 2012 verrà ricordata per la grave siccità, la primavera 2013 è stata caratterizzata da una piovosità decisamente fuori dalla norma, con una prolungata ondata di maltempo che non ha mancato di far sentire i suoi effetti in campo agricolo. Non solo sull'andamento produttivo, ma anche sulle strutture e le infrastrutture rurali. Senza contare le frane, gli smottamenti, i disagi alla popolazione.

Particolarmente grave l'episodio che si è verificato il 3 maggio scorso, con una tromba d'aria che ha interessato il Bolognese e il Modenese. In agosto il ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto l'eccezionalità di tale evento, accogliendo la richiesta presentata dalla Regione Emilia-Romagna e questo permetterà alle aziende di poter ottenere contributi a fondo perduto per il ripristino delle strutture danneggiate.

Il ministero ha anche emanato un decreto che riconosce l'eccezionalità delle piogge che hanno interessato tutta l'area occidentale della regione (in particolare il territorio delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena) nel periodo 20 gennaio-5 aprile. Anche in questo caso, il provvedimento nazionale dà il via al riconoscimento dei danni subiti. In entrambi i casi tuttavia, al mo-

mento in cui scriviamo non è possibile conoscere l'entità dell'aiuto perché questa sarà in funzione delle risorse che il Mipaaf assegnerà solo una volta conclusa la raccolta delle domande (rispettivamente il 28 e il 23 settembre). ■

